

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
	I Comunicazioni	
	Consiglio	
1999/C 186/01	Decisione del Consiglio, del 14 giugno 1999, relativa alla nomina dei membri del comitato consultivo dell'agenzia di approvvigionamento dell'Euratom	1
1999/C 186/02	Risoluzione del Consiglio, del 17 giugno 1999, relativa alle pari opportunità di lavoro per i disabili	3
	Commissione	
1999/C 186/03	Tasso d'interesse applicato dalla Banca centrale europea alle sue operazioni pronti contro termine: 2,50 % al 1° luglio 1999 — Tassi di cambio dell'euro	5
1999/C 186/04	Avviso della Commissione che aggiorna l'elenco dei soggetti sotto esame a norma del regolamento (CE) n. 88/97 della Commissione relativa all'autorizzazione all'esenzione delle importazioni di alcune parti di biciclette originarie della Repubblica popolare cinese, dall'estensione in forza del regolamento (CE) n. 71/97 del Consiglio, del dazio antidumping imposto dal regolamento (CEE) n. 2474/93 del Consiglio	6
1999/C 186/05	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso IV/M.1588 — Tyco/Raychem) ⁽¹⁾	7
1999/C 186/06	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso IV/M.1255 — Flughafen Berlin) ⁽¹⁾	8
1999/C 186/07	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso IV/JV.16 — Bertelsmann/VIAG/Game Channel) ⁽¹⁾	8

II Atti preparatori

.....

IT

1

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

(segue)

<u>Numero d'informazione</u>	Sommaro (<i>segue</i>)	Pagina
	III <i>Informazioni</i>	
	Commissione	
1999/C 186/08	CARNOT — Invito a presentare proposte per azioni riguardanti la promozione dell'impiego pulito e efficace di combustibili solidi (1999)	9
1999/C 186/09	Comunicazione delle decisioni prese nell'ambito di varie procedure di gara nel settore agricolo	11

I

(Comunicazioni)

CONSIGLIO**DECISIONE DEL CONSIGLIO****del 14 giugno 1999****relativa alla nomina dei membri del comitato consultivo dell'agenzia di approvvigionamento dell'Euratom**

(1999/C 186/01)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 54, secondo e terzo comma,

visto l'articolo X dello statuto dell'agenzia di approvvigionamento dell'Euratom ⁽¹⁾, modificato da ultimo dalla decisione 95/1/CE/Euratom/CECA del 1° gennaio 1995 ⁽²⁾,vista la decisione del Consiglio, del 27 giugno 1997, relativa alla nomina dei membri del comitato consultivo dell'agenzia di approvvigionamento dell'Euratom ⁽³⁾,

considerando che il mandato dei membri del comitato è scaduto il 28 marzo 1999;

considerando che occorre procedere alla nomina dei membri del comitato per il periodo dal 29 marzo 1999 al 28 marzo 2001;

considerando le candidature presentate dai governi degli Stati membri;

considerando il parere della Commissione,

DECIDE:

Articolo unico

Sono nominati membri del comitato consultivo dell'agenzia di approvvigionamento dell'Euratom:

Belgio (3 posti)

Signor Théo VAN RENTERGHEM
Signor Pierre GOLDSCHMIDT
Signor Georges CORNETDanimarca (2 posti) ⁽⁴⁾

Signor Finn ERSKOV

Germania (6 posti)

Signor Walter SANDTNER
Signor Hans Hermann REMAGEN
Signor Jürgen HUBER
Signor H. MOHRHAUER
Signor Kurt SCHREIBER
Signor Klaus TÄGDER

Grecia (3 posti)

Signor George KOUTZOUKOS
Signor Konstantinos PAPASTERGIOU
Signor J. CHOURDAKIS

⁽¹⁾ GU 27 del 6.12.1958, pag. 534/58.

⁽²⁾ GU L 1 dell'1.1.1995, pag. 1.

⁽³⁾ GU C 210 dell'11.7.1997, pag. 2.

⁽⁴⁾ Un posto rimane ancora vacante.

Spagna (5 posti)	Signor Javier ARANA LANDA Signor José Luis GONZÁLEZ MARTÍNEZ Signor Rafael MÁRQUEZ OSORIO Signor Carlos GIMENO SANZ Signor Diego MOLINA OTERO
Francia (6 posti)	Signor Philippe CANAUX Signor Toni CAVATORTA Signor Jean-François DEMALDENT Signor Louis François DURRET Signora Caroline JORANT Signor Eric PROUST
Irlanda (1 posto)	Signor Patrick FAY
Italia (6 posti)	Signor Raffaello DE FELICE Signor Angelo PAPA Signor Giuseppe ROLANDI Signor Paolo VENDITTI Signor Giuseppe GROSSI Signor Roberto MEZZANOTTE
Paesi Bassi (3 posti)	Signor C. J. JOSEPH Signor H. M. VAN MARLE Signor R. W. P. STEUR
Austria (2 posti)	Signor Enno GROSENDORFER Signor Johannes KRENN
Portogallo (3 posti)	Signor Hélio José M. XAVIER VIEIRA Signor Carlos Manuel GOUVEIA LOPES Signor António GONÇALVES RAMALHO
Finlandia (2 posti)	Signor Jussi MANNINEN Signor Ilkka MIKKOLA
Svezia (3 posti)	Signor Stig SANDKLEF Signor Håkan WINGREN Signor Bengt OLOFSSON
Regno Unito (6 posti)	Signor Blackwell GRESLEY Signor Mike TRAVIS Signor Ian HOLT Signor John A. LUKE Signor Gary STOKER Signora Dorothy Kathryn SEED

Fatto a Lussemburgo, addì 14 giugno 1999.

Per il Consiglio

Il Presidente

K.-H. FUNKE

RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO

del 17 giugno 1999

relativa alle pari opportunità di lavoro per i disabili

(1999/C 186/02)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

considerando quanto segue:

- (1) un obiettivo essenziale della Comunità, come viene individuato nella strategia coordinata europea per l'occupazione, è quello di promuovere un elevato livello di occupazione;
- (2) negli orientamenti in materia di occupazione per il 1999 ⁽¹⁾ l'orientamento 9 riconosce che ogni Stato membro dovrà prestare «particolare attenzione alle necessità delle persone disabili, delle minoranze etniche nonché di altri gruppi e individui che possono essere svantaggiati, e» sviluppare «forme appropriate di politiche preventive e attive per favorire la loro integrazione nel mercato del lavoro»;
- (3) il Consiglio, nella raccomandazione del 24 luglio 1986 ⁽²⁾ ha riconosciuto i punti essenziali dell'integrazione dei disabili relativamente alla formazione professionale e all'occupazione;
- (4) la carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori del 9 dicembre 1989 prevede, al punto 26, che «ogni persona handicappata, a prescindere dall'origine e dalla natura dell'handicap, deve poter beneficiare di concrete misure aggiuntive intese a favorire l'inserimento sociale e professionale. Tali misure devono riguardare la formazione professionale, l'ergonomia, l'accessibilità, la mobilità, i mezzi di trasporto e l'alloggio e devono essere in funzione delle capacità degli interessati»;
- (5) nella loro risoluzione del 20 dicembre 1996 in merito alle pari opportunità per i disabili ⁽³⁾ il Consiglio e i rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio hanno ribadito il loro impegno al principio della parità di opportunità nell'elaborazione di politiche globali per i disabili;
- (6) la Commissione delle Comunità europee ha fissato gli orientamenti fondamentali di una strategia in materia di disabili e di occupazione in un documento del 22 settembre 1998 dal titolo «Migliorare il livello di occupazione delle persone disabili — Una sfida comune», tenendo conto della strategia europea per l'occupazione e dell'analisi di alcuni punti essenziali dei piani d'azione nazionali per l'occupazione per il 1998. La Commissione è giunta anche alla conclusione che è necessario superare la fase di frammentazione in singole iniziative e stabilire una strategia coordinata;
- (7) al fine di creare pari opportunità per i disabili per quanto concerne l'accesso all'occupazione, la salvaguardia del posto di lavoro e le possibilità di carriera,
 - la convenzione n. 159 e la raccomandazione n. 168 dell'Organizzazione internazionale del lavoro concernenti la riabilitazione professionale e l'impiego delle persone handicappate, del 20 giugno 1983,
 - la raccomandazione n. R(92) 6 del Consiglio d'Europa su una politica coerente per il riadattamento dei disabili, del 9 aprile 1992, e
 - le norme standard relative alla parità di opportunità per i disabili, adottate sotto forma di risoluzione dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite in data 20 dicembre 1993,
 esortano gli Stati membri a creare, valutare e riesaminare le misure di sostegno per l'inserimento dei disabili, in particolare nel campo dell'occupazione;
- (8) Malgrado i risultati raggiunti e i miglioramenti realizzati in singoli casi, i disabili continuano a dover affrontare ostacoli maggiori e situazioni sfavorevoli nella ricerca e nel mantenimento del posto di lavoro e per partecipare appieno alla vita socioeconomica della comunità di cui fanno parte,

ADOTTA LA PRESENTE RISOLUZIONE:

1. Il Consiglio prende atto e approva gli intensi sforzi compiuti e previsti dagli Stati membri per la definizione e l'attuazione delle politiche volte all'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito della strategia europea

⁽¹⁾ GU C 69 del 12.3.1999, pag. 2.⁽²⁾ GU L 225 del 12.8.1986, pag. 43.⁽³⁾ GU C 12 del 13.1.1997, pag. 1.

- per l'occupazione; esso approva altresì il nuovo impulso conferito dagli orientamenti annuali sull'occupazione.
2. Il Consiglio sottolinea che i piani d'azione nazionali per l'occupazione costituiscono una piattaforma completa, nell'ambito della quale vanno rafforzate le politiche indicate in precedenza. Pertanto si invitano gli Stati membri:
 - a) nel quadro delle politiche nazionali per l'occupazione, a porre un accento particolare, in collaborazione con le parti sociali e le organizzazioni non governative per i disabili, sulla promozione delle opportunità di lavoro per i disabili, nonché ad elaborare adeguate iniziative politiche preventive ed attive intese a promuovere il loro inserimento nel mercato del lavoro nel settore privato, incluso il lavoro autonomo, e in quello pubblico,
 - b) a mettere pienamente a frutto le attuali e future possibilità dei fondi strutturali europei, in particolare del Fondo sociale europeo, e delle iniziative comunitarie pertinenti, per promuovere pari opportunità di lavoro per i disabili,
 - c) in tale contesto, prestare particolare attenzione alle possibilità offerte dallo sviluppo della società dell'informazione di aprire nuove opportunità di lavoro, ma anche nuove sfide, ai disabili.
 3. Il Consiglio accoglie con favore l'iniziativa delle parti sociali, a livello europeo, volta a individuare le buone pratiche e invita le parti sociali a tutti i livelli a svolgere un ruolo più importante nel creare migliori opportunità di lavoro e prevedere cambiamenti negoziati dell'organizzazione del lavoro, in collaborazione con i disabili.
 4. Il Consiglio invita gli stessi disabili e le loro organizzazioni a fornire il proprio contributo per giungere alla parità delle opportunità di lavoro attraverso la comunicazione e lo scambio di esperienze tra tutte le componenti del mercato del lavoro.
 5. Il Consiglio incoraggia le istituzioni comunitarie a promuovere, all'interno dei loro servizi, pari opportunità di lavoro per i disabili, sia con l'emanazione di norme sia avvalendosi pienamente degli strumenti giuridici e delle pratiche esistenti.
 6. Il Consiglio invita la Commissione ad operare di concerto con gli Stati membri, in particolare nel quadro degli orientamenti europei in materia di occupazione e conformemente al principio di integrazione (mainstreaming), al fine di osservare e analizzare l'evoluzione dell'occupazione delle persone disabili sulla base di dati raffrontabili, ed elaborare, tenendo conto delle differenze nazionali, regionali e locali, nuove strategie ed azioni.
 7. Il Consiglio afferma che, nel quadro di una politica globale coerente, la parità nelle opportunità di lavoro per i disabili sarà maggiore e sarà prestata un'attenzione particolare all'assunzione e alla permanenza sul posto di lavoro del personale, alla promozione, alla formazione, all'apprendimento e allo sviluppo permanente e alla protezione da licenziamenti non giustificati, e se saranno adeguatamente sostenuti settori quali
 - l'organizzazione del posto di lavoro, anche attraverso apparecchiature tecniche, incluso l'accesso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione,
 - l'accesso al luogo di lavoro,
 - le qualificazioni e specializzazioni individuali richieste per il lavoro,
 - l'accesso all'orientamento professionale e ai servizi di collocamento.
 8. Il Consiglio prende atto del fatto che la Commissione intende presentare una proposta di strumento giuridico relativo alle pari opportunità di lavoro per i disabili.
-

COMMISSIONE

Tasso d'interesse applicato dalla Banca centrale europea alle sue operazioni pronti contro termine:

2,50 % al 1° luglio 1999

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

1° luglio 1999

(1999/C 186/03)

1 euro	=	7,4356	corone danesi
	=	325,15	dracme greche
	=	8,7215	corone svedesi
	=	0,6502	sterline inglesi
	=	1,0264	dollari USA
	=	1,5035	dollari canadesi
	=	124,12	yen giapponesi
	=	1,6043	franchi svizzeri
	=	8,0855	corone norvegesi
	=	76,6404	corone islandesi ⁽²⁾
	=	1,5336	dollari australiani
	=	1,9164	dollari neozelandesi
	=	6,16199	rand sudafricani ⁽²⁾

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

⁽²⁾ Fonte: Commissione.

Avviso della Commissione che aggiorna l'elenco dei soggetti sotto esame a norma del regolamento (CE) n. 88/97 della Commissione relativa all'autorizzazione all'esenzione delle importazioni di alcune parti di biciclette originarie della Repubblica popolare cinese, dall'estensione in forza del regolamento (CE) n. 71/97 del Consiglio, del dazio antidumping imposto dal regolamento (CEE) n. 2474/93 del Consiglio

(1999/C 186/04)

L'allegato I del regolamento (CE) n. 88/97 della Commissione ⁽¹⁾ relativo all'autorizzazione all'esenzione delle importazioni di alcune parti di biciclette originarie della Repubblica popolare cinese dall'estensione, in forza del regolamento (CE) n. 71/97 del Consiglio ⁽²⁾, del dazio antidumping imposto dal regolamento (CEE) n. 2474/93 del Consiglio ⁽³⁾, comprende un elenco di soggetti di cui si stanno esaminando le domande di autorizzazione di esenzione dal dazio antidumping esteso imposto dal regolamento (CE) n. 71/97.

Le parti interessate vengono informate della ricezione delle ulteriori domande di esenzione, a norma dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 88/97 della Commissione, nonché delle domande tuttora all'esame. La sospensione del dazio esteso in seguito a queste domande è entrata in vigore come indicato nell'elenco aggiornato dei soggetti sotto esame.

Soggetti sotto esame

Nome	Città	Paese	Sospensione a norma del regolamento (CE) n. 88/97	Data di entrata in vigore	Codici aggiuntivi TARIC
Bike Import Mayoral c.b.	Gòtic, 8 E-43850 Cambrils	Spagna	Articolo 5	9.6.1998	8295
Inter Bike Lda	Zona industrial de Vagos, lote 27 PO Box 132 P-3840 Vagos	Portogallo	Articolo 5	17.6.1998	8296
TRIX sas	Via Montesuello, 43/45 I-25015 Desanzano del Garda (BS)	Italia	Articolo 5	2.9.1998	8601
SIRLA Lda	Apartado 72 P-3751 Águeda	Portogallo	Articolo 5	3.9.1998	8602
VILAR Indústrias Metalúrgicas SA	Rua Com. Quelhas Lima, 134 Apartado 23 P-4466 S. Mamede de Infesta	Portogallo	Articolo 5	9.9.1998	8603
Simons/Biketec NV	Staatsbaan 279 B-3460 Bekkevoort	Belgio	Articolo 5	7.10.1998	8610
Giubilato Cicli Srl	Via Gaidon, 3 I-36067 S. Giuseppe di Cassola	Italia	Articolo 5	14.10.1998	8604
Cicli Elios snc	Via Cà Mignola Vecchia, 121 I-45021 Badia Polesine (RO)	Italia	Articolo 5	15.10.1998	8605
H. Lannoy & Zonen NV	Noordlaan 6 B-8520 Kurne	Belgio	Articolo 5	16.11.1998	8606
Cycles Lejeune SA	Route de Bayonne BP 10 F-64400 Moumour	Francia	Articolo 5	26.11.1998	8607
BI-KI SpA	Via Ponte Gobbo 12 I-24060 Telgate (BG)	Italia	Articolo 5	3.12.1998	8608
Koninklijke Gazelle BV	Wilhelminaweg 8 Postbus 1 6950 AA Dieren Nederland	Paesi Bassi	Articolo 5	16.12.1998	8609
ECO BICI-Bicicletas Lda	Z.I. de Barrô P-3750 Águeda	Portogallo	Articolo 5	29.1.1999	8621

⁽¹⁾ GU L 17 del 21.1.1997, pag. 17.

⁽²⁾ GU L 16 del 18.1.1997, pag. 55.

⁽³⁾ GU L 228 del 9.9.1993, pag. 1.

Nome	Città	Paese	Sospensione a norma del regolamento (CE) n. 88/97	Data di entrata in vigore	Codici addizionali TARIC
Concept Cycling Ltd	Units 7&8 Shield Drive Wardly Ind Est Worsley Manchester M 28 2QB United Kingdom	Regno Unito	Articolo 5	8.2.1999	8622
IKO SportArticolo Handels GmbH	Kufsteiner Straße 72 D-83064 Raubling	Germania	Articolo 5	17.3.1999	8623
Berg Toys BV	Oud Willinkhuizerweg 9 6733 AK Wekerom Nederland	Paesi Bassi	Articolo 5	12.3.1999	8624
Fundador Sociedade Importadora de Sangalhos Lda	Apartado 26 P-3781 Sangalhos	Portogallo	Articolo 5	27.4.1999	8244

Notifica preventiva di una concentrazione

(Caso IV/M.1588 — Tyco/Raychem)

(1999/C 186/05)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

1. In data 22 giugno 1999 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità all'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1310/97 ⁽²⁾. Per effetto di tale concentrazione, l'impresa Tyco International Ltd (Tyco) acquisisce, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del suddetto regolamento, il controllo dell'impresa Raychem Corporation (Raychem) a seguito di acquisto di azioni.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- Tyco: materiale medico usa e getta, sistemi antincendio, sistemi di sicurezza, componenti elettroniche e varie altre attività;
- Raychem: scienze dei materiali, componenti elettronici, ingegneria di processo.

3. A seguito di un esame preliminare, la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento (CEE) n. 4064/89. Tuttavia si riserva la decisione finale sul punto in questione.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare le loro eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni debbono pervenire alla Commissione non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse per fax [n. (32-2) 296 43 01 o 296 72 44] o tramite il servizio postale, indicando il caso IV/M.1588 — Tyco/Raychem, al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza (DG IV)
Direzione B — Task Force Fusioni
Avenue de Cortenberg/Kortenberglaan 150
B-1040 Bruxelles

⁽¹⁾ GU L 395 del 30.12.1989, pag. 1; versione rettificata: GU L 257 del 21.9.1990, pag. 13.

⁽²⁾ GU L 180 del 9.7.1997, pag. 1; versione rettificata: GU L 40 del 13.2.1998, pag. 17.

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso IV/M.1255 — Flughafen Berlin)**

(1999/C 186/06)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

In data 21 maggio 1999 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio. Il testo completo della decisione è disponibile unicamente in lingua tedesca e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti d'affari in esso contenuti saranno stati tolti. Esso sarà disponibile:

- in versione cartacea, presso gli uffici vendita dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee (cfr. lista);
- in formato elettronico, nella versione «CDE» della base dati Celex, documento n. 399M1255. Celex è il sistema di documentazione computerizzato del diritto comunitario; per ulteriori informazioni relative agli abbonamenti pregasi contattare:

EUR-OP
Information, Marketing and Public Relations (OP/4B)
2, rue Mercier
L-2985 Luxembourg
Tel. (352) 29 29-42455; fax (352) 29 29-42763.

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso IV/JV.16 — Bertelsmann/VIAG/Game Channel)**

(1999/C 186/07)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

In data 5 maggio 1999 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio. Il testo completo della decisione è disponibile unicamente in lingua tedesca e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti d'affari in esso contenuti saranno stati tolti. Esso sarà disponibile:

- in versione cartacea, presso gli uffici vendita dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee (cfr. lista);
- in formato elettronico, nella versione «CDE» della base dati Celex, documento n. 399J016. Celex è il sistema di documentazione computerizzato del diritto comunitario; per ulteriori informazioni relative agli abbonamenti pregasi contattare:

EUR-OP
Information, Marketing and Public Relations (OP/4B)
2, rue Mercier
L-2985 Luxembourg
Tel. (352) 29 29-42455; fax (352) 29 29-42763.

III

(Informazioni)

COMMISSIONE

CARNOT

Invito a presentare proposte per azioni riguardanti la promozione dell'impiego pulito e efficace di combustibili solidi (1999)

(1999/C 186/08)

1. A seguito della decisione 1999/24/CE del Consiglio, del 14 dicembre 1998, riguardante un programma pluriennale di azioni tecniche volte a promuovere l'impiego pulito ed efficace di combustibili solidi (1998-2002)⁽¹⁾ e sulla base dell'articolo 5 della stessa si invitano gli organismi interessati e le persone qualificate a manifestarsi alle condizioni del seguente paragrafo 3 e a presentare proposte per l'attuazione di azioni e di provvedimenti riguardanti l'impiego pulito e efficace dei combustibili solidi.
2. CARNOT è un programma che intende promuovere:
- l'impiego di tecnologie pulite ed efficaci per impianti che impiegano combustibili solidi al fine di limitare emissioni, comprese le emissioni di biossido di carbonio, risultanti da tale impiego;
 - promuovere lo sviluppo di tecnologie avanzate pulite in materia di combustibili solidi per conseguire migliori BAT (migliori tecnologie disponibili) a costi sostenibili.
3. Persone giuridiche, organizzazioni, singole persone, imprese pubbliche e private, nonché reti esistenti a livello dell'Unione, ovvero raggruppamenti temporanei di organizzazioni e/o di imprese costituiti al fine di svolgere un particolare progetto, sono invitati a presentare proposte per la realizzazione delle azioni e dei provvedimenti seguenti:
- 3.1. Iniziative per rafforzare la cooperazione con l'intento di promuovere una migliore informazione commerciale e tecnica.
- Raccolta di una documentazione e di basi di dati sulle installazioni europee per l'impiego pulito ed efficace di combustibili solidi.
- Questa fonte d'informazione sarà utilizzata per alimentare le attività specifiche di diffusione previste da CARNOT e per evitare ripetute consultazioni di «proprietari di tecnologie».
- Opuscolo sulla tecnologia CARNOT
- Nuova redazione di un opuscolo con una presentazione visuale di una sintesi dei migliori esempi europei di CCT⁽²⁾ (numerosi settori, differenti Stati membri) che illustri i principali aspetti di CARNOT e offra un'immagine favorevole delle CCT ai fini di un impiego di combustibili solidi economico e compatibile con l'ambiente.
- «Project File» CARNOT
- Presentazione della tecnologia europea in un «archivio di progetti» comprendente una serie di schede — classificate secondo la denominazione dei processi — con la descrizione di installazioni che fanno un uso pulito ed efficace di combustibili solidi. Questo progetto conterrà anche CD-ROM.
- Creazione di un sito web come vetrina della tecnologia europea nel campo dell'impiego pulito ed efficace di combustibili solidi.
- Si tratta di un'importante azione a lungo termine, rivolta ad un gran numero di clienti, all'industria manifatturiera, agli operatori nel campo dell'energia, a tecnici e a decisori.
- L'obiettivo è quello di presentare esempi commercialmente operativi di impianti europei CCT ricorrendo a moderni e accessibili mezzi di comunicazione. Questo sito web andrà sistematicamente aggiornato. Il suo principale beneficiario, l'industria europea CCT, dev'essere strettamente coinvolta in questa iniziativa.
- All'atto di elaborare il sito web CARNOT si dovrà anettere una particolare attenzione a conservare un equilibrio tra le varie tecnologie sul mercato.
- Cassetta video sul contributo dell'immagine favorevole delle CCT.
- Questa iniziativa è rivolta al grande pubblico; scuole, canali televisivi, agenzie energetiche, agenzie di stampa

⁽¹⁾ GU L 7 del 13.1.1999, pag. 28.⁽²⁾ Il termine «carbone» nell'accezione comunemente accettata nell'ambito delle «tecnologie pulite del carbone (CCT)» si riferisce a tutti i tipi di «combustibili solidi» menzionati nel programma CARNOT.

e altri. In particolare presentazione tramite Euronews in altre trasmissioni europee.

- Costituzione di «One Stop Export Shop» (servizio integrato) con l'obiettivo di promuovere tecnologie e attrezzature pulite nel settore del carbone sui mercati internazionali.

Questo Shop ha lo scopo di sostenere le CCT dell'Unione europea nel corso delle fasi di preinvestimento, in particolare per le PMI che non hanno né i mezzi finanziari né la necessaria infrastruttura che consentano loro di partecipare a progetti comuni internazionali. La «One Stop Shop» rappresenterà un unico punto di contatto da cui le persone potranno ottenere informazioni sui finanziamenti per i progetti. Ciò ridurrà i costi flessibili («soft costs») dei progetti, in particolare nella fase di preinvestimento.

L'industria dovrà operare in stretta collaborazione con lo Shop e assumerne la responsabilità.

3.2. Provvedimenti per rafforzare la cooperazione industriale strategica

- Visita sul campo di industriali cinesi all'UE.

Nell'ambito della «Clean Coal Initiative for China» della Banca mondiale e nel contesto del progetto «Clean Coal Technology (CCT) Assessment and Environmental Control Options in China», un gruppo di ingegneri cinesi e di rappresentanti dell'industria visiteranno impianti modello puliti in Europa.

- Visite sul campo di esperti europei nel quadro di programmi internazionali di cooperazione.

Esperti CARNOT parteciperanno a visite sul campo organizzate dall'Unione europea-USAID Climate Technology Cooperation. Queste visite congiunte sono state programmate a seguito di azioni di cooperazione concordate tra la Commissione europea e il governo USA nell'intento di promuovere gli obiettivi del COP4 di Buenos Aires nei paesi in via di sviluppo.

- Seminari CARNOT.

Sono previsti due seminari:

Un seminario di un giorno con rappresentanti dell'industria per informarli riguardo agli obiettivi CARNOT e per definire strategie;

Un seminario di un giorno sul tema «Il potenziale europeo per la creazione di posti di lavoro nella catena tecnologica e commerciale del carbone in Europa», per analizzare le possibilità di creazione di posti di lavoro (obiettivi menzionati nei preamboli CARNOT) nei settori di costruzione di impianti per quanto riguarda la

consulenza, la progettazione e il trattamento/utilizzazione del carbone.

- Studi/seminari CARNOT.

- Studio sull'entità e il tipo di capacità disponibile di produzione elettrica con l'impiego di combustibili solidi in un'Unione europea ampliata.

Questo studio contribuirà a valutare l'attuale situazione delle centrali energetiche, la loro durata tecnica di vita e il mercato potenziale per CCT nell'Unione e nei paesi candidati.

- Studio/seminario su opzioni di rinnovamento di impianti che impiegano combustibili solidi indigeni in un'Unione europea ampliata, tenendo conto di fattori ambientali ed economici.

Quest'azione è intesa a far sì che le decisioni adottate si basino su fattori economici e ambientali. Le opzioni dovranno tenere conto dell'aspetto costo/beneficio delle migliori tecnologie disponibili.

- 3.3. L'entità del finanziamento per le iniziative di cui al punto 3.1 si aggirerà tra il 50 e il 100 % del loro costo totale. L'ammontare dei finanziamenti per le iniziative di cui al punto 3.2 sarà del 30-50 % del loro costo complessivo.

In generale le proposte devono coinvolgere almeno due partner non affiliati di differenti Stati membri o dello Spazio economico europeo (SEE).

Persone giuridiche nei paesi associati dell'Europa centro-orientale possono presentare proposte e partecipare in conformità delle condizioni, comprese le disposizioni finanziarie, definite nei protocolli addizionali agli accordi di associazione o negli accordi di associazione stessi riguardo alla partecipazione a programmi comunitari. Il programma CARNOT sarà aperto anche a Cipro sulla base di stanziamenti supplementari, in base alle stesse regole applicate ai paesi EFTA/SEE, in conformità di procedure da concordare con questo paese.

Le proposte, inviate all'indirizzo indicato in appresso, devono pervenire alla Commissione entro il 6 settembre 1999 (alle 12.00 ora locale). Le proposte pervenute dopo tale scadenza non verranno accettate.

Tutte le informazioni pervenute alle istituzioni comunitarie nel contesto di una proposta o relative a qualsiasi domanda di partecipazione o contratto verranno considerate riservate.

4. Informazioni dettagliate sulle condizioni delle azioni 1999, sulle procedure e sui requisiti per la presentazione di proposte, sui criteri di selezione, sui principi che disciplinano il contributo comunitario, nonché sul tipo di contratto che

sarà stipulato con i candidati prescelti sono disponibili su richiesta presso la Commissione.

Un pacchetto informativo comprendente tutti i dettagli per la partecipazione sarà inviato su richiesta scritta al numero fax (32-2) 296 58 01 (Sig. Oppermann).

all'indirizzo e-mail: carnot@bxl.dg17.cec.be

o alla:

Commissione europea
Direzione generale Energia (DG XVII/B1)
TERV 2/01
Rue de la Loi/Wetstraat 200
B-1049 Bruxelles

È inoltre possibile ottenere informazioni dal nostro sito Internet al seguente indirizzo:
<http://europa.eu.int/en/comm/dg17/carnot.htm>

In caso di richiesta scritta, indicare a quale categoria di azioni siete interessati. Proposte formali vanno inviate in copia originale e in cinque copie su carta all'indirizzo postale suddetto.

Tutta la corrispondenza riguardante il presente invito diversa da proposte formali può essere inviata sia per posta elettronica, di preferenza, ovvero per posta o fax, agli indirizzi suindicati.

Comunicazione delle decisioni prese nell'ambito di varie procedure di gara nel settore agricolo

(1999/C 186/09)

(Vedi comunicazione nella GU L 360 del 21.12.1982, pag. 43)

Gara	Gara n.	Data della decisione della Commissione	Prezzo minimo di vendita
Regolamento (CE) n. 561/1999 della Commissione, del 15 marzo 1999, relativo all'apertura di una gara permanente per la vendita dell'olio d'oliva detenuto dall'organismo d'intervento spagnolo (GU L 69 del 16.3.1999, pag. 13)	3	18.6.1999	Olio d'oliva vergine corrente: 228,38 EUR/100 kg Olio d'oliva vergine lampante 3°: 218,40 EUR/100 kg